

Basta uno sguardo e il computer ti capisce

Appena iniziata, tramonta pure l'era del touch. La tecnologia del futuro si comanda con gli occhi, la voce, i gesti. E i pc saranno in grado di distinguere se ci rivolgiamo ad altre persone oppure a loro.

Ci sediamo davanti al pc, la webcam riconosce il nostro volto e ci fa accedere senza digitare la password. Indichiamo con un dito una foto sul desktop e quella si apre senza bisogno di sfiorare il mouse; diciamo ad alta voce che vogliamo pubblicarla su Facebook e pochi secondi dopo l'immagine è online... Benvenuti nell'era del «perceptual computing», in cui tutti i computer percepiscono cosa diciamo e come ci muoviamo, e si comportano di conseguenza.

Ancora dobbiamo abituarci agli schermi touch e già i colossi dell'hi-tech preparano il passo successivo: «Vogliamo dare occhi e orecchie ai computer» sintetizza Kirk Skaugen, direttore generale dell'area pc della Intel, azienda che alla fiera hi-tech Ces di Las Vegas ha mostrato le potenzialità di quello che non è un semplice clone di Siri della

Apple, ma un approccio più sofisticato. Grazie alla sempre maggiore potenza di calcolo dei processori, i computer saranno in grado di capire se stiamo parlando con loro o con qualcun altro nella stanza. E se stiamo leggendo un documento Word ci sarà un sensore che, seguendo il movimento degli occhi, si accorgerà che siamo arrivati a fine pagina e ci mostrerà quella successiva. Per non parlare dei videogiochi: per esempio, guidare un'auto inclinando le braccia verso destra o sinistra non sarà più un'esclusiva delle console di gioco.

In una prima fase serviranno periferiche specifiche da collegare ai computer, come quelle già prodotte dalla belga SoftKinetic o dalla promettente start-up californiana Leap Motion, che entro poche settimane lancerà un dispositivo per controllare il pc a gesti dal costo di 70 dollari (circa 50 euro); presto, però, basteranno la webcam e il microfono presenti di serie per avere accesso a queste nuove modalità di interazione naturali e intuitive. Che permetteranno, anche, di vincere le diffidenze di quanti ancora si avvicinano con timore alla tecnologia. Sarà sufficiente muovere le mani davanti allo schermo o porre una domanda. E il computer, diligentemente, risponderà. (Marco Morello - da Las Vegas)



Guarda il video
Nel filmato, grazie al «perceptual computing», un giocatore interagisce con il Kung Pow Kevin solo muovendo le braccia davanti allo schermo.
<http://magazine.panorama.it/qr>

Tramite un sistema di sensori di una piccola periferica montata sul pc si guida un'auto virtuale muovendo mani, viso, occhi.

